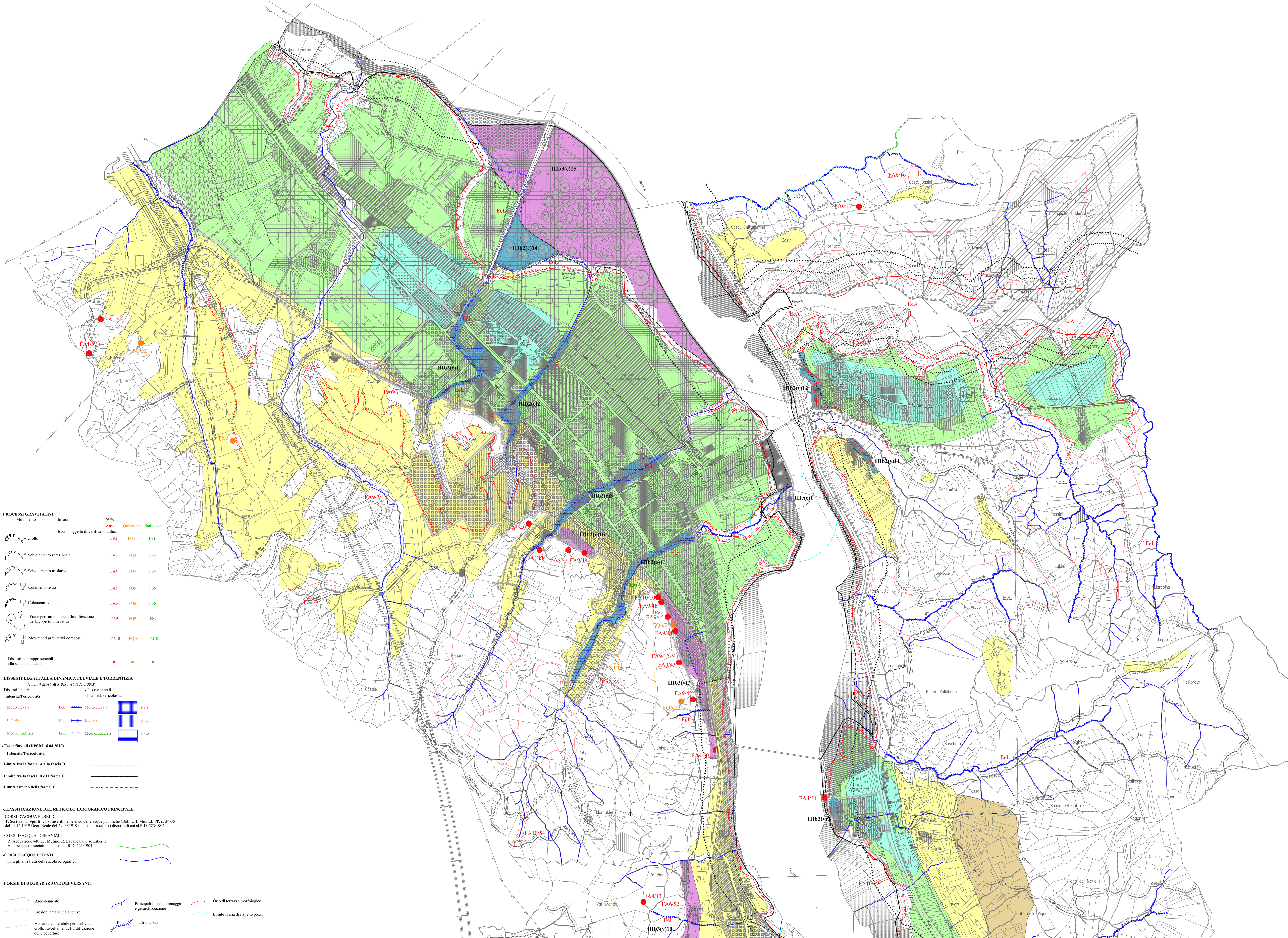




PROCESSI GRAVITATIVI

Movimento	Stato
Invasi	Anno
Quiescente	Stabilizzato
Bacino oggetto di verifica idraulica	FA1
FS1	FS1
FS2	FS2
FS3	FS3
FS4	FS4
FS5	FS5
FS6	FS6
FS7	FS7
FS8	FS8
FS9	FS9
FS10	FS10

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

Dissesti lineari	Dissesti areali
Intensità/Pericolosità	Intensità/Pericolosità
Molto elevata	Ecl
Elevata	Ecl
Media/moderata	Ecl

CLASSIFICAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE

CORSI D'ACQUA PUBBLICI

T. Servizi, T. Spinti, corsi inseriti nel elenco delle acque pubbliche (Boll. Uff. Min. Int. 19, n. 34-35 del 11.12.1919, Decr. Reale del 20.09.1919) a cui si associano i disposti di cui al R.D. 523/1904

CORSI D'ACQUA DEMANIALI

R. Acquedotto-R. del Mulino, R. Lavandaria, F. Co. Libero

Ad essi sono associati i disposti del R.D. 523/1904

CORSI D'ACQUA PRIVATI

Tutti gli altri tratti del reticolo idrografico

FORME DI DEGRADAZIONE DEI VERSANTI

Arece denudate	Principali linee di drenaggio e gerarchizzazione	Olio di terrazzo morfologico
Erosioni areali e calanchive	Tratti intubati	Limite fascia di rispetto pozzi
Versanti vulnerabili per attività, crolli, ruscamenti, fluidificazione delle coperture		

LEGENDA DI PRG

PERIMETRAZIONI

DELIMITAZIONE CENTRO STORICO (ART. 24 L.R. 56/77 E S.M.I.)

PERIMETRAZIONE DEGLI ABITATI (ART. 12, c. 2, n.ro 566 L.R. 56/77 E S.M.I.)

AREE RESIDENZIALI

A1 DI INSEDIAMENTO STORICO DI CLASSE 1 (ARTT. 14 E 15 N.T.d.A.)

A2 DI INSEDIAMENTO STORICO DI CLASSE 2 (ARTT. 14 E 15 N.T.d.A.)

B1 DA RISTRUTTURARE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA (ARTT. 14 E 15 N.T.d.A.)

B1 DA RISTRUTTURARE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA CON P.E.C. VIGENTE (SCHEDE P.E.1)

B2 ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO (ARTT. 16 E 17 N.T.d.A.)

B3 AREE TRASFORMABILI DA RIQUALIFICARE (ARTT. 14 E 18 N.T.d.A. E RELATIVA SCHEDA P.E.)

C DI ESPANSIONE (ARTT. 14 E 19 N.T.d.A. E RELATIVE SCHEDA P.E.)

pc1

n

PdR/n

a1

a2

AREE PER ATTIVITA' AGRICOLE

E1 AREE AGRICOLE (ART. 28 N.T.d.A.)

E2 AREE AGRICOLE SPECIALI (ART. 28 N.T.d.A.)

AREE PER STANDARD URBANISTICI

AREE PER STANDARD ART. 21, c.1, punto 1) L.R. 56/77 e s.m.l. (ART. 12 N.T.d.A.)

Esistenti	Verghe - Giochi Sport	Istruzione	Interesse Comune	Parcheggi
In progetto	V	I	Ic	P

AREE PER STANDARD ART. 21, c.1, punto 2) e 3) L.R. 56/77 e s.m.l.

AREE PER ATTIVITA' ECONOMICHE

D1 AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO (ART. 20 E 21 N.T.d.A. E RELATIVE SCHEDA P.E.)

D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORINO (ART. 20 E 22 N.T.d.A.)

D3 AREE PRODUTTIVE DI RIORINO CON SUE VIGENTI (ART. 20 N.T.d.A. E SCHEDA P.E. A, B, C, D)

D4 AREE PRODUTTIVE DI RIORINO E NUOVO IMPIANTO (ART. 24, 25 E 27 N.T.d.A.)

D5 AREE PRODUTTIVE DI RIORINO E NUOVO IMPIANTO ATTUABILI TRAMITE P.E.C.

AREA DI INTERPORTO PREVISTO DAL P.T.P.

AREE OGGETTO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS 152/06 e s.m.l.

VINCOLI E FASCE DI RISPETTO (ART. 10 N.T.d.A.)

VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 20/03/1984

VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 20/03/1984

VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 07/08/2001

INDIVIDUAZIONE ACQUEDOTTO ROMANO

INDIVIDUAZIONE RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO - FRESTI CASTELLO MONTALDO

VINCOLO IDROGEOLOGICO

VINCOLO CIMITERIALE

VINCOLO AMBIENTALE D.LGS. 22 GENNAIO 2004 N.42 e s.m.l.

FASCIA DI RISPETTO SPONDE DEI FIUMI ART. 29 L.R. 56/77 e s.m.l.

FASCIA DI RISPETTO VIABILITA' EXTRAURBANA

VIABILITA' IN PREVISIONE

AREE A VERDE PRIVATO

USI CIVICI

ELETTRODOTTI A.T.

OLEODOTTI

FASCIA RISPETTO F.S.

TRACCIATO LINEA A.V.C. MILANO - GENOVA TERZO VALICO DEI GIOVI

FASCIA DI RISPETTO D.P.R. 753/80

CONFINE OPERA FERROVIARIA

MARGINE DELLA CONFIGURAZIONE URBANA

PRESCRIZIONI DEL PTP (ART. 3 N.T.d.A.)

ENC

IU

SRIR

STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI (ART. 29 N.T.d.A.)

AREE FERROVIE (ART. 11 N.T.d.A.)

AREE PER DISTRIBUTORI CARBURANTI (ART. 36 N.T.d.A.)

AREE PER SERVIZI CIMITERIALI

INDIVIDUAZIONE POZZO ACQUEDOTTO E DEPURATORI

FASCIA DI RISPETTO DISCARICA ESISTENTE

ALBERO MONUMENTALE

AREE BOSCHIVE

LEGENDA

CLASSE I

Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.

CLASSE II

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione di il rispetto di accorgimenti tecnici, derivanti da indagini geognostiche, studi geologici e geotecnici, da eseguirsi nelle aree di intervento in fase di progetto esecutivo, in ottemperanza al D.M. 11/03/88.

Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi, in funzione della natura dei fattori penalizzanti:

a) Porzioni di territorio da sottoposti a moderatamente attivi, interessate da uno o più fattori penalizzanti quali: acque di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno di acque meteoriche, risselemento diffuso, mediocri caratteristiche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. Il rischio idraulico risulta "basso" o "trascurabile", e comunque associato ad eventuale ostruzione della rete di drenaggio, legata esclusivamente alla scarsa manutenzione.

b) Porzioni di territorio da debolmente a moderatamente attivi, dove la limitata idoneità e la moderata pericolosità derivano principalmente da problemi di stabilità dei versanti connessi alle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla disomogenea giacitura del substrato.

CLASSE III

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inadeguata, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

Classe III indifferenziata

Porzioni di versanti collinari non edificati o con edifici isolati, da intendersi come una zona complessivamente di Classe IIIa, con locali aree di Classe IIIb ed eventuali aree in Classe II non cartografate e cartografate alla scala utilizzata. L'analisi di dettaglio necessaria ad individuare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a Classi meno sfavorevoli (Classe II o Classe IIIb) è rinviata ad eventuali future varianti di Piano Regolatore, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche che dovranno essere supportate da studi ed indagini geologiche di dettaglio adeguati. Sono all'esecuzione di tali indagini, da sviluppare nell'ambito di future varianti dello Strumento Urbanistico, in Classe III indifferenziata valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

a) Porzioni di territorio modificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti (aree dismesse, in frana, potenzialmente instabili), aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia.

Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

b) Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da impedire, in ogni caso, interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.

In attesa di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, etc.

Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito della situazione degli interventi di riassetto e della avvenuta eliminazione o minimizzazione della pericolosità.

Sottoclassi IIIb

IIIb2

A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti.

IIIb3

A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto adeguamento igienico funzionale ed un modesto incremento del carico antropico.

IIIc

Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile una ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente, rispetto al quale dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla legge 09/07/1908 n. 445.

IIIb(e)

Arece in classe IIIb dove la pericolosità deriva da problemi legati alla dinamica fluviale, torrentizia, dei corsi d'acqua minori e dei tratti esposti di questi ultimi.

IIIb(v)

Arece in classe IIIb dove la pericolosità deriva da problemi di carattere geotecnico e di versante.

IIIb(e)1 Individuazione aree IIIb

NOTA

Per quanto riguarda tutti gli aspetti geologici il riferimento ultimo ed univoco per scopi progettuali è la "Carta di Sintesi di idoneità all'utilizzazione urbanistica - B9" in scala 1:10.000 facente parte dell'Allegato tecnico B degli Studi Geologici della presente "Variante Strutturale per adeguamento fasce fluviali e adeguamento PAI a seguito evento alluvionale 2014" del Comune di Arquata Scrivia

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA
(Provincia di Alessandria)

PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE STRUTTURALE
PER ADEGUAMENTO RIR, MICROZONAZIONE SISMICA, DELIMITAZIONE FASCE FLUVIALI E ADEGUAMENTO PAI A SEGUITO EVENTO ALLUVIONALE 2014

al P.R.G.C. approvato con DGR n. 22-8181 del 11/02/2008

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
aggiornamento base cartografica: luglio 2018

Delibera di Consiglio Comunale n. ___ del ___/___/___

IL SINDACO
Dot. Alberto Basso

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Monica Uboldeschi

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Arch. Micaela Benvenuto

IL SEGRETARIO

IL PROGETTISTA
Arch. Rossana Carva

TAVOLA
7A

COLLABORATRICE
Paola Majaroni

SCALA
1:5.000

U_URB_000345_12
LUGLIO 2022

ANSA
15000 Strada 20/A - 15050 Alessandria (AL) - Italia
Tel. 0142 600074 - 0142 600080 - Fax 0142 600073 - e-mail: info@ansa.it